

## Il calcio nuovo / 2

SIMONE DI STEFANO

ROMA  
sidistef@gmail.com

**P**er sfortuna o perché erano tutte brutte gatte da pelare, o forse perché era tutto scritto, Massimo Ficcadenti, l'uomo qualsiasi, lo ricordiamo più per gli esoneri che non per il suo 7° posto con il Verona in Serie B, 5 anni fa, miglior piazzamento dopo sette stagioni da allenatore. Meticoloso nell'allestire le sue squadre, mai una promessa fuori le righe, rapporto con i tifosi sempre buono, ottimo impianto di gioco, veloce, fedele al 4-3-3 che tanto diverte presidenti e pubblico, ma poi c'è l'autunno, cadono le foglie e anche tanti allenatori. Puoi tenere testa alla sorte per un anno, ma poi il calcio è una scienza strana, angolosa e incomprensibile, e gli allenatori, giovani, meno giovani, vincenti e non, sempre con i loro padroni devono fare i conti. A 43 anni e di nuovo nel calcio che conta, ci riprova Massimo, è tornato, scelto da Igor Campe-delli perché «predestinato», per traghettare la matricola Cesena in una salvezza sicura, dopo due stagioni memorabili con Bisoli, doppia promozione e massima serie a distanza di 19 anni. Ed ereditare il peso di allenatori di successo è sempre stato il suo forte: «Qui è stato fatto negli ultimi due anni un lavoro straordinario. Bisoli è stato grande, merita grandi ribalte, mi complimento con lui. Ma non penso a confronti, sono abituato ad andare avanti senza voltarmi».

**Per il "Ficca"** è stato un bel sudarsi la camicia per rimettere il muso nella crema del calcio italiano. Tre anni fa c'era riuscito, ma gli mancò l'esperienza per tenere a bada lo spogliatoio, Lillo Foti gli affidò la sua Reggina, esperienza che ti segna, ma solo quella, da mettere a curriculum, perché il resto fu da dimenticare. Dieci giornate e ultimo posto in classifica, per inadempienza o anche per errori arbitrari, come ebbe a giustificare l'allora ds Bigon, ma è vero che quel progetto era marciò da tempo. Tutto già visto, vola il tempo dei successi, ma quello delle delusioni sono tante piccole fotografie che non se ne vanno più via. E il ragazzone di Fermo, volto da statista sudamericano tutto d'un pezzo, ora nasconde anche l'ansia di chi sa che in caso di fallimento ne

# L'occasione del «Ficca» L'uomo qualunque vuole salvare il Cesena

Tecnico dai modi squisiti, la bella reputazione e un curriculum terribile. Quando giocava fu "usato" a paragone dal designatore: «Tuteleremo Ronaldo, ma anche Ficcadenti»

